



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

ERG NUOVE CENTRALI IMPIANTI NORD

Allegato E3 – Descrizione delle modalità di gestione ambientale

SETTEMBRE 2006

ERG Nuove Centrali SpA

SP Ex S.S. 114 Km. 144 96010 Priolo Gargallo (Sr) Tel 0931 739111 Fax 0931 761896

www.erg.it

Sede Legale: SP Ex S.S. 114 Km. 144 96010 Priolo Gargallo (Sr) Cap. Soc. € 29.010.000 I.V.

R.E.A.SR123797 Reg. Impr. SR, Cod Fisc e P.IVA 01440590899

Società con unico socio ERG Power & Gas Spa, soggetta alla direzione e coordinamento di ERG Spa



Allegati Scheda E

Consumi di materie prime

La soc Erg Nu. Ce. Non è dotata di un proprio magazzino centralizzato che si occupi della gestione delle merci in ingresso e della sua relativa distribuzione agli utenti, per fare questo servizio si avvale di quello di ERG MED.

L'Impresa che intende introdurre in Stabilimento Materiali d'opera o attrezzature deve elencare i suddetti su appositi stampati predisposti allo scopo dallo Stabilimento e che l'Impresa dovrà richiedere con congruo anticipo alla Funzione Magazzino di ERGMED.

La Portineria all'arrivo del mezzo ritira l'Avviso Entrata e, trascritti sul proprio registro gli elementi identificativi dell'entrata, invia il mezzo al Magazzino ERGMED.

Chiunque rilevi l'esigenza di introdurre in stabilimento una nuova sostanza, formalizza la richiesta di approvazione richiede al potenziale fornitore la relativa scheda di sicurezza e la allega al modulo che sottopone alla valutazione dell'ufficio sicurezza e ambiente e del Medico Competente.

E' compito della funzione richiedente valutare comunque e preventivamente, nel caso in cui la sostanza richiesta sia pericolosa, di individuare una sostanza alternativa a quella richiesta.

Consumo di Risorse idriche

I reparti CTE 1°, 2°, 3° gr. hanno un notevole consumo di acqua mare per raffreddamento dei condensatori circa 30.000 m3/h in marcia a pieno regime mentre le SA1N 1°, 2°, 3°, hanno un minore consumo di acqua mare poiché possiedono dei cicli chiusi di raffreddamento. Il reparto SA9 è quello che riceve la maggior quantità di acqua dolce trasformandola in acqua demineralizzata che invia ai reparti CTE ed SA1N nord ed a terzi.

Produzione Energia

Le centrale CTE ed SA1N producono energia elettrica che viene fornita all'intero sito industriale di Priolo. Una parte di questa energia elettrica di solito quella prodotta con SA1N 1° gr. (impianto che marcia a gas combustibile) viene immessa sulla rete ENEL.

Consumo di Energia

Combustibili utilizzati

I combustibili utilizzati olio combustibile e gas sono forniti da ERG Med attraverso linee fisse. Vengono contabilizzati con l'ausilio di flange tarate e livelli di serbatoi con cadenza mensile.



Emissioni in atmosfera di tipo convogliato

Le Centrali termoelettriche convogliano i propri fumi di combustione in un camino denominato "camino B". Su detto camino sono convogliati, per ragioni storiche anche fumi di combustione di impianti di ERG MED; detto camino pertanto non è di esclusiva pertinenza di Erg Nu. Ce., ma risulta cointestato con Erg Med.°

Gestione dei limiti parziali sulle emissioni

Per quanto concerne le emissioni convogliate, i provvedimenti autorizzativi in essere, stabiliscono per tutti gli impianti dell'Area Nord, considerati complessivamente, i valori di riferimento in termini di concentrazione e flusso di massa di taluni inquinanti.

Tali valori di emissione, riportati all'interno della cosiddetta Bolla di Sito, sono calcolati come rapporto ponderato tra la sommatoria delle masse di inquinanti emesse e la sommatoria dei volumi di effluenti gassosi.

Internamente, sulla base di uno specifico accordo, sono stati ripartiti fra le parti i contributi parziali (Bolle Parziali), definiti in maniera tale che la loro composizione garantisca il rispetto dei valori di riferimento complessivi.

E' responsabilità di Erg Med Raffineria Isab Impianti Nord:

- ricevere giornalmente le Bolle Parziali da ciascuna delle parti;
- calcolare la Bolla di Sito e trasmetterla alle parti nei tempi e nei modi stabiliti;
- garantire il rispetto dei limiti di riferimento per gli impianti dell'Area Nord, considerati complessivamente.

E' responsabilità di Erg Nu.Ce Centrale Nord:

- acquisire i dati funzionali al calcolo delle emissioni convogliate di pertinenza;
- calcolare giornalmente la propria Bolla Parziale e trasmetterla ad Erg Med Raffineria Isab Impianti Nord nei tempi e nei modi stabiliti fra le parti;
- garantire il rispetto dei limiti di riferimento fissati per i punti di emissione di pertinenza .

Erg Nu.Ce Centrale Nord è responsabile ed unica proprietaria dei punti di emissione relativi agli impianti SA1N e CTE.

Il rispetto dei limiti di riferimento per i suddetti punti di emissione viene verificato attraverso i dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo e/o stimati con metodologie basate sul calcolo.

Gestione dei superamenti

In termini generali, Erg Nu.Ce Centrale Nord potrà variare le singole emissioni dei propri camini, purché non venga superato il valore limite della bolla parziale di pertinenza.

Qualora, in qualsiasi momento Erg Nu.Ce Centrale Nord preveda di superare la propria bolla parziale (es: fermate impianti), dovrà darne comunicazione preventiva ad Erg Med Raffineria Isab Impianti Nord che verificherà immediatamente il rispetto della bolla di sito nella nuova situazione ipotizzata. In caso di potenziale superamento dei valori autorizzati le Parti adotteranno, previo comune accordo, le variazioni di assetto necessarie a rispettare i limiti di emissione di bolla (es. cambio combustibile, variazione dell'assetto di marcia).



Qualora in qualsiasi momento Erg Nu.Ce Centrale Nord superi accidentalmente la propria bolla parziale, dovrà darne comunicazione ad Erg Med Raffineria Isab Impianti Nord che verificherà immediatamente il rispetto della bolla di sito nella nuova situazione; in caso di effettivo superamento dei valori autorizzati le Parti adotteranno, previo comune accordo, le variazioni di assetto necessarie a rispettare i limiti di emissione di bolla; resta inteso che, in tal caso, Erg Nu.Ce Centrale Nord si deve impegnare a rientrare nei propri limiti nelle successive 24 ore.

Qualora venga riscontrato un superamento potenziale o accidentale della bolla di sito non imputabile alla gestione degli impianti Erg Nu.Ce, è compito di Erg Med Raffineria Isab Nord:

- segnalare l'anomalia ad **AMB** ed **Esercizio**;
- concordare eventuali azioni funzionali al rispetto dei limiti di bolla, ivi comprese azioni relative agli impianti Erg Nu.Ce (eg. cambio combustibile).

A seguito delle suddette situazioni è responsabilità di **SIAQ**, supportato da **AMB** e secondo quanto previsto dalla procedura "Audit, azioni correttive e preventive".

- analizzare le cause del superamento;
- valutare la necessità di aprire una non conformità;
- intraprendere eventuali azioni correttive.

Inoltre, in caso di installazione, modifica o cessazione di un processo e/o attività che possano determinare variazioni significative delle emissioni in atmosfera; è compito della funzione **INVET (Investimenti e Tecnologia di EP&G)**, in collaborazione **AMB** e **SIAQ**: rivedere la valutazione degli aspetti ambientali secondo in modo da garantire il rispetto dei valori di emissione di pertinenza.

Calcolo della Bolla Parziale

Il calcolo della bolla parziale si concretizza in un'attività di monitoraggio sui punti di emissione degli impianti, già individuati (*Censimento*) e controllati (*Piano di Monitoraggio*) sulla base di quanto previsto dalle procedure "Gestione delle Emissioni Atmosferiche" e "Sorveglianza e misurazione".

I parametri oggetto di valutazione sono:

- Concentrazione NO_x (mg/Nmc);
- Concentrazione Polveri (mg/Nmc);
- Concentrazione CO (mg/Nmc);
- Concentrazione COV (mg/Nmc);
- Concentrazione SO_2 (mg/Nmc);
- Portata di fumi secchi (Nmc/h).

Generalmente, il calcolo delle emissioni per tutti i camini e per l'impianto SA1N 3° gruppo, in caso di fuori servizio dell'analizzatore in continuo, viene effettuato giornalmente in maniera indiretta a partire dalle seguenti informazioni:

- consumo di olio e di gas degli impianti;
- analisi di laboratorio inerenti le caratteristiche dei combustibili utilizzati (%S nell'olio combustibile, %H₂S nel gas combustibile);
- altre variabili funzionali al calcolo stechiometrico (eg: fattori di emissione, fattori di ossidazione, ecc.) riportate nelle linee guida di gruppo.



L'acquisizione dei dati di consumo di alcune caldaie avviene in automatico attraverso il sistema informatico di controllo processo che rende disponibili, su base oraria/giornaliera, i dati misurati da flange tarate e delta-livelli di serbatoi di olio combustibile.

L'acquisizione dei dati relativi alla composizione dei combustibili inviati agli impianti avviene in automatico da LIMS.

Per i punti di emissione afferenti a caldaie in cui l'acquisizione dei dati non avviene in modo automatico, sarà cura dell'**Esercizio** inserire manualmente nel sistema o comunicare ad **AMB** i dati funzionali al calcolo della bolla di pertinenza.

E' compito di **AMB**, supportato da **Esercizio, Tecnologia**:

- acquisire giornalmente tutti i dati funzionali al calcolo della bolla parziale;
- calcolare i valori di emissione di pertinenza e trasmetterli ad Erg Med Raffineria Isab Impianti Nord nei tempi e nei modi stabiliti fra le parti;
- gestire, in collaborazione con le funzioni di Manutenzione e Controllo di Processo eventuali anomalie del sistema automatico di acquisizione dati o della strumentazione, o la mancata trasmissione dei dati provenienti dai reparti e provvedere alla risoluzione delle stesse;
- con riferimento al punto precedente valuta in accordo con SIAQ
 - le cause delle anomalie;
 - la necessità di aprire una non conformità;
 - le azioni correttive da intraprendere.

Periodicamente il calcolo delle emissioni viene effettuato anche in maniera diretta utilizzando i risultati delle campagne di analisi condotte in ottemperanza al Piano di Monitoraggio previsto dalla procedura "Sorveglianza e misurazione".

Emissioni in atmosfera di tipo diffuso

Le emissioni di tipo diffuso vengono stimate da calcolo e periodicamente vengono effettuate delle misure puntuali per verificare la bontà del calcolo stesso

Modalità per la gestione delle emissioni diffuse

Le attività che maggiormente contribuiscono alle emissioni diffuse sono la movimentazione e lo stoccaggio di idrocarburi.

Il controllo operativo per queste emissioni si esplica nelle attività affidate alle Funzioni **Esercizio (Capo Reparto)** e **Manutenzione** in materia di:

- controllo sui sistemi di movimentazione degli idrocarburi (eg pipeline, piperack, valvolame).

E' compito dell'ufficio ambiente in collaborazione con le funzioni **Esercizio (Capo Reparto)** e **Manutenzione**, integrare il piano di monitoraggio. In accordo con i risultati di tali attività di controllo saranno pianificati eventuali interventi manutentivi.

Scarichi idrici ed emissioni in acqua

Le attività condotte presso i siti della Erg Nu.Ce generano scarichi idrici che possono contenere sostanze inquinanti in grado di alterare la qualità dei corpi idrici recettori nei quali sono convogliati.



In particolare, tali scarichi comprendono:

- **scarichi delle fognie bianche** – costituiti dalle acque di raffreddamento degli impianti recapitate al mare;
- **scarichi delle fognie oleose** – derivanti dagli impianti di processo e convogliati attraverso la rete fognaria interna o attraverso idonee vasche di raccolta (aste fognarie ubicate entro i limiti di batteria), nella rete fognaria di Erg Med direttamente.

E' compito di Erg Med veicolare tali scarichi verso idonei impianti di trattamento e quindi nei corpi recettori.

Pertanto, le suddette attività sono sottoposte ad un'attenta gestione operativa e gli scarichi da esse generati sono oggetto di un periodico monitoraggio al fine di garantire il rispetto dei limiti di riferimento. Inoltre, sono oggetto di controllo operativo la rete di movimentazione e convogliamento degli scarichi idrici e gli impianti di trattamento.(vedi piano di monitoraggio)

Produzione rifiuti

La gestione dei rifiuti è regolata da apposita procedura interna che vede come attori principali , l'ufficio ambiente ed il supervisore lavori .

Al momento della produzione dei rifiuti i supervisori devono provvedere a confezionare, su indicazioni dell'ufficio ambiente, i rifiuti, e provvedere al trasferimento dei rifiuti dall'area di produzione o di esecuzione lavori al Punto di Raccolta Interno (deposito temporaneo)

Le registrazioni nei registri di carico e scarico sono affidate all'ufficio ambiente.

Il formato e le modalità di compilazione degli stessi sono conformi alle norme vigenti in materia di rifiuti.

E' compito dell'ufficio ambiente a valle del conferimento

- provvedere all'analisi e alla corretta caratterizzazione del, rifiuto:
- conferire i rifiuti prodotti a Ditta Autorizzata per le successive attività di smaltimento, con la tempistica prevista per legge,
- provvede alla compilazione dei formulari di accompagnamento dei rifiuti (allegando gli eventuali documenti

Aree di stoccaggio

Oltre ai serbatoi dedicati allo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti ausiliari Nu. Ce. Nord possiede un'are di stoccaggio per i rifiuti

Odori

Rumore



Contaminazione del suolo e sottosuolo

Il 14/06/2000 la società Agip Petroli (allora proprietaria del sito che oggi è di proprietà ERG Med e Erg. NuCe.) ai sensi dell'art. 9 del DM 471 comunica di volersi avvalere degli strumenti normativi previsti dalla predetta norma per la denuncia delle situazioni di inquinamento determinati da eventi pregressi.

Nel mese di agosto dell'anno 2000 viene presentato il piano della caratterizzazione che successivamente viene approvato in conferenza dei servizi il 13/11/2000.

Il 15/11/2001 si concludono le operazioni previste dal piano di caratterizzazione.

Il 10/09/2002 viene inviato il progetto preliminare della caratterizzazione approvato il 17/03/2003 in Conferenza dei Servizi.

Il Ministero dell'ambiente richiede un'integrazione al progetto di bonifica (investigazioni con maglia 50x50) che viene approvato in conferenza dei servizi il 16/02/2004.

I lavori previsti nell'integrazione terminano nel settembre del 2005.

Il 21/07/2006 viene approvato il documento conclusivo riguardante l'integrazione al piano di caratterizzazione.

Nell'ambito del piano di caratterizzazione, per quanto riguarda le zone di proprietà Erg Nu. Ce., sono stati riscontrati dei superamenti sul suolo, per contaminazione da idrocarburi.

In particolare nella zona denominata AREA XXII (zona dove dovranno sorgere i nuovi turbogas) sono stati riscontrati due Hot spot.

Per detta zona è stato presentato un progetto di bonifica approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente del 4/5/05.

Per problematiche sopraggiunte in fase di bonifica è stato presentato una variante al progetto che prevede di bonificare i due Hot Spot in maniera differente.

Attualmente è in corso la validazione, da parte degli Enti Esterni di Controllo, dei dati per confermare l'avvenuta bonifica su uno dei due Hot Spot mentre su l'altro sarà presentato un nuovo progetto di bonifica.

Impatto visivo

Emergenze ambientali

a) evento di contaminazione del suolo

Al fine di gestire fenomeni di inquinamento accidentale è vigente un'apposita procedura che disciplina questi incidenti, infatti secondo questa procedura chiunque cagiona, anche in maniera accidentale, ovvero chiunque si avveda di uno sversamento di una sostanza o di un preparato inquinante che possa comportare il rischio di una contaminazione del suolo, del sottosuolo o delle acque sotterranee, anche come conseguenza di un evento incidentale, gestito in accordo ai Piani generali di emergenza interni dello stabilimento è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di Area/reparto o, in sua assenza, al



CapoturnoGenerale. Il Responsabile dell'area/reparto in cui si è verificato l'evento di potenziale contaminazione, o in orario extra-normale il **CTG**, deve attivare la manutenzione in emergenza secondo e *notificare il pericolo di inquinamento e interventi di messa in sicurezza d'emergenza*", e procedendo alla comunicazione telefonica diretta, specificando:

- *l'ora in cui si è verificato l'evento;*
- *il soggetto responsabile dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento;*
- *l'ubicazione e le dimensioni stimate dell'area a rischio di inquinamento;*
- *la quantità dei contaminanti immessi o a rischio di immissione nell'ambiente*
- *i fattori che hanno determinato il pericolo di inquinamento;*
- *le tipologie e le quantità dei contaminanti immessi nell'ambiente;*
- *le componenti ambientali interessate, quali, ad esempio, suolo, corpi idrici, flora, fauna.*

Nel caso di contaminazione per sversamento di fluidi interscambiati con altre aziende (compresa Erg Med), dovranno avvisare immediatamente la società interessata affinché si proceda immediatamente all'intercetto della fonte e poi alla messa in sicurezza.

Il Responsabile dell'area/reparto presso cui si è verificato l'evento, o in orario extra-normale il Capoturno Generale, deve attivarsi immediatamente, dopo aver informato Responsabile Esercizio e Manutenzione e Esercizio, per mettere in atto, in accordo con Manutenzione, tutte le misure atte ad eliminare la fonte della possibile contaminazione, mettendo in pratica, in caso di produzione di rifiuti, quanto previsto dalla procedura "Gestione rifiuti". Il personale di manutenzione effettua l'intervento in emergenza, avvalendosi di una ditta qualificata.

Il personale della ditta qualificata, garantendo il proprio arrivo entro 6 ore a fronte della richiesta di intervento, dovrà verificare in situ l'effettivo stato di contaminazione.

Una volta effettuato il sopralluogo preliminare, il personale della ditta qualificata deve informare le funzioni Ambiente e sicurezza, Esercizio, Manutenzione e Tecnologia dell'esito dell'evento (no inquinamento/potenziale contaminazione).

Ove ricorrono gli estremi la ditta qualificata predispone l'invio della documentazione per la notifica dell'incidente agli enti esterni.

b) Superamenti limiti sugli scarichi idrici

Per garantire il rispetto delle limitazioni in termini di scarichi idrici, le Centrali si impegnano ad avviare nelle fogne bianche acque conformi ai limiti prescritti dalla normativa di legge; si impegnano altresì ad immettere nelle fogne oleose acque con una qualità conforme ai requisiti tecnici degli impianti di Trattamento Acque di scarico tali limiti sono desunti dai corrispondenti accordi tra Erg Med ed Erg Nu.Ce.

Nell'accordo tra Erg Med nord e Erg Nu.Ce.nord viene inoltre specificato che:

- la portata immessa nella fognatura di Erg Med, in assenza di pioggia potrà oscillare da 0 a 100 m³/h;



- Erg Nu.Ce. ha predisposto adatti punti di campionamento subito a monte dei limiti di conferimento e si impegna ad effettuare, su richiesta di Erg Med, ogni necessario campionamento (le eventuali analisi saranno eseguite a cura del laboratorio interno di Erg Med);
- Erg Nu.Ce., mensilmente effettuerà un campionamento degli scarichi suddetti per un'analisi completa di tutti i parametri contemplati dal contratto di utenza tra Erg Med nord e IAS; le analisi saranno eseguite da laboratorio esterno qualificato.

E' compito del **Tecnologo e del Capo Reparto**, segnalare tempestivamente all'ufficio **Ambiente** eventuali situazioni critiche o malfunzionamenti che possano provocare anomalie negli scarichi.

E' compito dell'ufficio ambiente e sicurezza:

- esaminare le segnalazioni di **Tecnologo e del Capo Reparto** inerenti anomalie o malfunzionamenti dei processi che possono alterare la qualità degli scarichi idrici (es. trafile degli scambiatori di calore), ivi comprese le reti fognarie ;
- decidere, avvalendosi della collaborazione di funzioni specialistiche, le azioni da intraprendere per riportare la situazione alla normalità;
- attivare la manutenzione per gli interventi necessari;

C) superamenti dei valori in atmosfera (valori di bolla)

Le attività condotte presso i siti della Erg Nu.Ce generano significative emissioni in atmosfera sia convogliate che diffuse, contenenti sostanze inquinanti in grado di alterare la qualità. Le prime sono emissioni di un impianto, convogliate in atmosfera attraverso una condotta o convogliate da un sistema di raccolta comune a più impianti verso un unico punto di emissione. Le seconde, sono flussi gassosi di inquinante immessi direttamente in atmosfera.

Le emissioni diffuse, rappresentano un contributo poco rilevante nel contesto di riferimento.

E' compito della tecnologia in collaborazione con l'ufficio ambiente e i **Capi reparto**:

- individuare le modalità di esecuzione/conduzione¹ degli impianti al fine di garantire il rispetto dei limiti di riferimento e la conformità agli obiettivi aziendali.

In termini generali, è compito di **dell'ufficio** ambiente e dei **Capi Reparto**:

- individuare i punti di emissione e/o controllo;
- controllare la qualità e la quantità degli effluenti gassosi;
- mantenere in efficienza i sistemi di monitoraggio e di abbattimento delle emissioni atmosferiche;
- gestire la comunicazione con gli Enti Competenti;
- gestire la comunicazione con Erg Med, sulla base di specifici accordi in essere tra le parti.

E' compito della funzione ambiente e sicurezza definire, in collaborazione con **tecnologia ed esercizio**, definire un idoneo Piano di Monitoraggio, per garantire l'effettuazione di controlli analitici periodici sui punti di emissione in ottemperanza alle legislazione vigente ed inoltre:

¹ Tali modalità sono contenute all'interno dei manuali operativi di impianto / reparto. Gli impianti, se eserciti secondo le istruzioni operative contenute nei rispettivi manuali, sono tali da garantire il rispetto della normativa ambientale e di salute e sicurezza.



- analizzare, in collaborazione con la funzione **tecnologia ed esercizio** i risultati delle indagini svolte provvedendo alla verifica della conformità dei parametri misurati con i limiti di riferimento e alla valutazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi / target fissati;
- assicurare, la predisposizione e l'invio agli **Enti Competenti** delle comunicazioni inerenti gli adempimenti in materia di emissioni atmosferiche,
- con riferimento ai punti precedenti, gestire lo scambio di informazione con Erg Med relativamente ai servizi forniti da quest'ultima inerenti le emissioni atmosferiche.



Piani di monitoraggio

E' compito delle funzioni indicate nella tabella seguente, definire ed attuare Piani di Manutenzione per gli impianti / apparecchiature che producono emissioni diffuse e/o convogliate e per i sistemi di monitoraggio ad essi connessi.

Funzione	Tipo Emissioni	Attività
Esercizio(Capo reparto) Manutenzione	Convogliate	Manutenzione dei bruciatori dei forni e delle caldaie
Esercizio(Capo reparto) Manutenzione	Diffuse/Convogliate	Manutenzione dei sistemi di abbattimento presenti
Esercizio(Capo reparto) Manutenzione	Diffuse	Manutenzione sistemi di stoccaggio e movimentazione degli idrocarburi
Esercizio(Capo reparto) Manutenzione	Diffuse/Convogliate	Manutenzione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni
Esercizio(Capo reparto) Manutenzione	Diffuse	Manutenzione Apparecchiature

Per quanto riguarda gli analizzatori in continuo, è responsabilità dell'ufficio Ambiente, in collaborazione con le funzioni **Esercizio**, garantire la loro efficienza nel tempo attraverso la pianificazione e l'attuazione di interventi manutentivi, gestiti anche attraverso il coinvolgimento di ditte esterne specializzate.

Inoltre, tale aspetto risulta presidiato attraverso il Piano di Monitoraggio implementato in accordo a quanto previsto dalla procedura "Sorveglianza e Misurazione".



Formazione del personale

STEP	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'
6.3.1	<p>Identificare le necessità di addestramento attraverso uno dei seguenti mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Piani di formazione standard predisposti dalla Società per determinate categorie di lavoratori (es. giovani laureati, quadri),○ Piano Annuale di Addestramento e Sviluppo individuale,○ Esigenze della Società e/o delle Funzioni operative,○ Risultati del processo di valutazione delle prestazioni,○ Risultati di precedenti processi addestrativi,○ Bisogni immediati identificati in occasione di necessità operative,○ Esito di audit interni,○ Controlli di sicurezza,○ Piano di addestramento specifico per gli impianti a Rischio di Incidente Rilevante per come riportato nella procedura IE-SA-000-07-P "Obblighi di Informazione, Formazione e Addestramento dei Lavoratori in situ ai fini della prevenzione RIR"○ Introduzione di nuove tecnologie o sistemi operativi.	RESPONSABILE DI FUNZIONE
6.3.2	<p>In occasione del colloquio annuale per la valutazione delle prestazioni, redigere per ogni lavoratore valutato un Piano Annuale di Addestramento e Sviluppo, compilando la scheda mod. "P&GS SV1" allegata alla presente procedura e sottoscrivendola insieme al valutato.</p>	SUPERVISORI VALUTATORI/ LAVORATORI VALUTATI



6.3.3	<p>Discutere il contenuto delle schede di cui al punto precedente con i Responsabili di Funzione al fine di ottenerne l'approvazione relativamente ai programmi formativi ed ai relativi costi.</p> <p>Nota: Tale discussione può avvenire congiuntamente a quella per il "consolidamento" delle valutazioni delle prestazioni.</p>	<p>SUPERVISORI VALUTATORI/ RESPONSABILI DI FUNZIONE</p>
6.3.4	<p>Far pervenire le schede approvate alla funzione Personale e Organizzazione</p>	<p>RESPONSABILI DI FUNZIONE</p>
6.3.5	<p>In vista della necessità di far effettuare a propri collaboratori un corso di addestramento/formazione previsto dal Piano Annuale di Addestramento e Sviluppo individuale, o a seguito di una delle esigenze indicate al punto 6.3.1, contattare la funzione Personale ed organizzazione per stabilire il più opportuno programma addestrativo o per inoltrare formale richiesta di iscrizione ad un corso già organizzato da una Società esterna specializzata.</p>	<p>RESPONSABILI DI FUNZIONE</p>
6.3.6	<p>In tale seconda ipotesi, inviare a Personale ed Organizzazione il Modulo di Richiesta per Corso di Formazione, di cui all'allegato "P&GS SV2" alla presente procedura, sottoscritto da un Dirigente per autorizzazione, allegando il programma di dettaglio del corso e l'eventuale scheda di iscrizione predisposta dalla Società organizzatrice.</p>	<p>RESPONSABILI DI FUNZIONE</p>
6.3.7	<p>Discutere il programma addestrativo con i Responsabili di Funzione ed i Supervisor interessati per definire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Personale da addestrare/formare · Risultati previsti per i partecipanti · Logistica e durata dell'addestramento · Potenziali addestratori interni e/o esterni · Metodologia di addestramento più opportuna · Vantaggi per la Società · Previsione di spesa 	<p>PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE/ RESPONSABILI DI FUNZIONE / SUPERVISORI</p>
6.3.8	<p>Se, a seguito della disamina di cui sopra, non si opta per un corso già organizzato da una Società esterna, sviluppare e strutturare il programma addestrativo, utilizzando le seguenti linee guida:</p>	<p>PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE</p>



	<ul style="list-style-type: none"> · Obiettivi del corso · Contenuto/argomenti · Risultati per i partecipanti · Tecniche di valutazione · Data/e di svolgimento · Località · Materiali da fornire ai partecipanti · Docente/i 	
6.3.9	Se il corso non è stato preventivamente autorizzato, sottoporre le informazioni di cui sopra al/ai Dirigente/i interessati per l'approvazione del programma del corso e della relativa spesa.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
6.3.10	Proseguire con il punto 6.3.14 se l'addestramento deve essere svolto da docenti interni.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
6.3.11	In caso di corso specialistico già organizzato da una Società esterna, inoltrare alla stessa la domanda di iscrizione.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
6.3.12	Diversamente, richiedere alla funzione Acquisti con le modalità previste dalla relativa Procedura di inoltrare alle società esterne specializzate nella formazione/addestramento del personale una richiesta di offerta relativa agli elementi individuati sopra al punto 6.3.8.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE/ ACQUISTI
6.3.13	<p>Valutare i contenuti ed i costi delle offerte ricevute con i Dirigenti ed i Responsabili di Funzione interessati. Scegliere l'offerta migliore.</p> <p>Nota: Le offerte devono essere valutate tenendo in considerazione le linee guida aziendali per la fornitura di servizi da parte di soggetti esterni.</p>	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE/ DIRIGENTI / RESPONSABILI DI FUNZIONE
6.3.14	Comunicare o confermare ai partecipanti, ai loro supervisor ed agli eventuali addestratori interni lo svolgimento del programma addestrativo/formativo.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
6.3.15	Assistere il/i docente/i nella definizione di dettaglio del programma e coordinarne lo svolgimento.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
6.3.16	Entro i 10 giorni successivi allo svolgimento di un corso di formazione, redigere e far pervenire ai propri Supervisor ed alla funzione Personale ed organizzazione una Scheda di Valutazione del corso	LAVORATORI CHE PARTECIPANO A CORSI DI FORMAZIONE



	stesso, conforme all'allegato "P&GS SV3" alla presente procedura.	
6.3.17	Analizzare le Schede di Valutazione e discutere i risultati del programma di addestramento con i Responsabili di Funzione interessati.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE/ RESPONSABILI DI FUNZIONE
6.3.18	Richiedere alla funzione Personale ed organizzazione per iscritto eventuali future necessità di addestramento/formazione evidenziate dai risultati del corso di addestramento/formazione.	RESPONSABILI DI FUNZIONE
6.3.19	Archiviare negli appositi Registri la documentazione del corso effettuato, compresi i relativi certificati/abilitazioni. Registrare nell'archivio elettronico del personale i dati del corso, i partecipanti e le abilitazioni conseguite.	PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE